

RESIDENZA MOLINO – DRO (TN)

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona



Bilancio preventivo economico triennale 2018-2020 comprensivo del Piano programmatico triennale

Allegato alla deliberazione n. 57 adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta di data 28/12/2017

Il Direttore
F.TO Anita Matteotti

La Presidente
F.TO Dott. Carla Ischia

INDICE

1. - premessa
2. - aspetti storici ed istituzionali
3. - scopi dell'azienda
4. - finalità del servizio
5. - politica per la qualità
6. - servizi erogati dalla Residenza Molino
7. - piano programmatico triennale 2018-2020 e bilancio pluriennale 2018-2020;
8. - scenario sociale ed istituzionale;
9. - linee programmatiche generali:
 - 9.1 - prospettive di sviluppo dell'azienda;
 - 9.2 - qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro;
 - 9.3 - ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità;
10. - politiche per il mantenimento dell'equilibrio economico;
 - Bilancio di previsione triennale 2018-2020

1. Premessa

Lo Statuto dell'Ente affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di indirizzo, programmazione che vengono esercitate attraverso l'adozione del Budget annuale, bilancio pluriennale e Piano programmatico, nelle forme e contenuti previsti dai regolamenti di organizzazione e di contabilità dell'Azienda.

Le previsioni riferite agli esercizi 2018 e 2019 possono essere aggiornate entro il termine del 2017 in sede di approvazione del budget 2018, con conseguente approvazione delle tariffe 2018 a carico dei residenti, nonché del Piano programmatico e del Bilancio di previsione triennale 2018/2020.

Il presente documento quindi, che costituisce il Piano Programmatico del periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2020, si pone in linea di continuità con il precedente piano 2017-2019 e illustra le linee di intervento e gli obiettivi aziendali riferiti al triennio 2018-2020.

Il piano triennale aggiorna e modifica gli obiettivi degli anni precedenti in relazione ai cambiamenti intervenuti e prevede obiettivi ulteriori per il triennio 2018-2020, coerenti con l'attività della struttura tenendo conto delle risorse umane e materiali disponibili per garantire una efficace gestione della struttura.

Alla luce degli eventi che si sono verificati nel corso dell'anno 2017, che potranno avere delle ripercussioni sulla futura gestione dell'A.P.S.P. Residenza Molino, vengono riviste nel presente documento le linee strategiche e gli obiettivi generali di struttura per l'anno 2018, utili alla direzione per elaborare il budget economico 2018.

Come per gli anni precedenti si è cercato di utilizzare molta prudenza nella stesura del piano in relazione soprattutto al particolare momento storico che evidenzia il perdurare di una grande difficoltà economica delle aziende ma anche delle famiglie; si è cercato inoltre di porre particolare riferimento al contenuto delle direttive provinciali, approvate con deliberazione n. 2194 di data 14.12.2017 che prevedono in particolare per l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro l'aumento di n. 13 posti letto per ospiti non autosufficienti convenzionati; la "tariffa forfetaria giornaliera" viene quindi stabilita in € 76,69 per il periodo: 01.01.2018/31.01.2018 e in € 73,98 con decorrenza 31.01.2018 (giorno previsto per il trasferimento degli ospiti nella nuova R.S.A. i cui lavori risultano praticamente ultimati).

A fronte di un crescente invecchiamento della popolazione, gli enti preposti (Provincia, Comunità di Valle, Azienda Sanitaria), saranno chiamati a trovare delle soluzioni di carattere sanitario e sociale, atte a promuovere la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio contesto familiare al fine di evitare il ricorso alla istituzionalizzazione.

Le A.P.S.P. in questa fase potranno essere parte attiva nella gestione dei servizi a supporto della domiciliarità, mettendo a disposizione del territorio le proprie risorse.

Dall'anno 2016 le A.P.S.P. di Dro, Arco, Riva del Garda e Ledro offrono prestazioni a pagamento di carattere socio sanitario a favore dei cittadini della Comunità dell'Alto Garda e Ledro, al fine di soddisfare almeno in parte le necessità assistenziali degli anziani.

1 Aspetti storici ed istituzionali

Nei primi decenni del '900, l'edificio originario, allora un molino, venne adibito a cascinale e acquisito dall'Ente comunale di Assistenza di Dro. Nell'anno 1940 venne trasformato in "Pia casa di ricovero" ed un comitato di cittadini volenterosi si occupò di raccogliere i fondi per i lavori di sistemazione. Dal 1945, su richiesta degli ospiti della casa, la direzione dell'Ente fu affidata alle suore dell'ordine di "Maria Bambina". Dall'anno 1951 al 1953 vennero realizzati un consultorio pediatrico, un ambulatorio comunale ed un nuovo reparto donne. Negli anni '70 ed '80 seguirono continue ristrutturazioni. Negli anni '90 la casa fu nuovamente ristrutturata ed ampliata con l'aggiunta dell'ala a Nord-Ovest e venne realizzato il parco-giardino, mentre negli anni 2004 e 2005 seguirono dei lavori di ristrutturazione interna con l'adeguamento alla normativa antincendio e di sicurezza ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità.

L'A.P.S.P. "Residenza Molino" con sede a Dro è nata il 01/01/2008 dalla trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona della preesistente istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Casa di Soggiorno per Anziani", disposta dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2984 di data n. 21/12/2007.

Lo Statuto dell'ente, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 353 di data 27.11.2007, modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 81 di data 12.04.2017, affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di programmazione che vengono dallo stesso esercitate attraverso l'adozione del budget annuale e pluriennale e del piano programmatico, nelle forme e contenuti precisati dai regolamenti di organizzazione e di contabilità attuativi dello Statuto attualmente vigenti ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/2005.

La Residenza Molino di Dro ospita generalmente persone anziane di ambo i sessi non autosufficienti. La R.S.A. dispone di 45 posti letto accreditati e convenzionati con l'Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento riservati a persone non autosufficienti.

Dal 31.01.2017 i posti letto accreditati e convenzionati aumenteranno a n. 58, fatta salva la concessione dell'autorizzazione da parte della Provincia di Trento per l'utilizzo della nuova R.S.A. i cui lavori risultano oramai ultimati.

Presso la nuova R.S.A. saranno disponibili due posti a pagamento per ospiti non autosufficienti. Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, la Casa dispone di idoneo patrimonio immobiliare, per il quale esiste un contratto di usufrutto trentennale a titolo gratuito con il Comune di Dro, stipulato in data 03.06.1998.

A seguito di approfondimento della situazione patrimoniale attuata nell'anno 2017, il Comune di Dro si è reso disponibile a conferire l'immobile contraddistinto dalla p.ed. 262/1 all'APSP Residenza Molino di Dro anche oltre la durata del diritto di usufrutto al fine di consentire alla stessa APSP continuità nell'uso dello stabile e al contempo metterla nelle condizioni giuridiche per poter continuare a sviluppare ulteriori servizi di carattere socio – sanitario sul territorio.

In data 29.03.2017, a seguito di espressa volontà del Consiglio di amministrazione dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro manifestata con l'adozione della deliberazione n. 18 di data 27.03.2017 nonché della deliberazione della Giunta comunale di Dro n. 55 di data 27.03.2017, si è addivenuto alla sottoscrizione di un contratto di comodato gratuito ex art. 1803 e ss. del Codice Civile della p.ed. 262/1 in C.C. Dro a favore dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro in base alla quale l'efficacia del contratto di comodato produrrà i suoi effetti solo nel momento in cui viene a cessare il diritto di usufrutto costituito con Atto pubblico di data 03.06.1998.

In tal modo viene garantita all'A.P.S.P. la disponibilità dell'immobile in soluzione di continuità nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso del compendio come indicato dall'annotazione tavolare.

Nel corso dell'anno 2018 si prevede di attivare un tavolo di lavoro che abbia come scopo uno studio di fattibilità per l'utilizzo dell'attuale struttura, contraddistinta dalla p.ed. 262/1, a seguito del trasferimento degli ospiti nella nuova R.S.A.

La Residenza Molino di Dro è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 5 componenti compreso il Presidente.

L'attuale Consiglio, in carica dal 04.07.2013 è presieduto da Carla Ischia. Vice Presidente è la signora Sara Lutterotti. Altri componenti sono: Avv. Fia Danilo, Sagnelli Vincenzo e Mara Kliment.

Al Dott. Francesco Gobbi è attribuita la funzione di Revisore dei conti.

Per assicurare all'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro l'esercizio delle funzioni di programmazione nelle forme previste dal nuovo disegno istituzionale, risulta ora necessario adottare il Piano programmatico triennale ed il Bilancio di previsione triennale 2018-2020.

Il presente piano programmatico, condiviso con la Direzione e i responsabili della struttura costituisce valido riferimento per l'assegnazione degli obiettivi ai responsabili e al personale dell'azienda; gli obiettivi, di seguito illustrati tengono conto degli scopi previsti dallo Statuto nonché dalla "mission" prevista nella Carta dei Servizi.

3 - Scopi dell'Azienda

L'Azienda, in quanto soggetto pubblico istituzionale inserito nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, ne è attore **e protagonista** nelle forme previste dalla legislazione vigente e persegue i seguenti scopi:

- a) contribuire in maniera attiva alla programmazione sociale e socio-sanitaria e di governo delle politiche sociali, in forma diretta o associata, nelle modalità previste dalle normative vigenti, anche attuando attività di analisi e ricerca e promuovendo studi appositi nei propri settori di attività;
- b) erogare e promuovere, interventi e servizi nell'ambito del sistema di politiche sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria e di supporto alla non autosufficienza, nel rispetto delle disposizioni date dagli Enti Locali titolari delle competenze socio-assistenziali e socio-sanitarie dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento e degli eventuali accordi contrattuali allo scopo sottoscritti,

4. Finalità del Servizio

La nostra "Residenza Molino" fa parte di una rete di protezione sociale che attraverso i propri servizi cerca di tutelare la salute e promuovere la qualità della vita delle persone anziane.

La nostra Missione Istituzionale è quella di prenderci cura della salute dei nostri ospiti, del loro benessere psico-fisico, della qualità delle loro relazioni, in collaborazione con la rete familiare e con i servizi socio – sanitari, garantendo il rispetto della personalità e della libertà di ognuno mirando essenzialmente a salvaguardare e promuovere la salute e la dignità della persona umana.

Fondamentale quindi l'attenzione che la struttura deve porre nell'erogazione dei servizi a favore dei propri Residenti e degli utenti del Centro Servizi in relazione al contenimento della spesa pubblica e alla crescente domanda di servizi da parte dei cittadini.

Una fase importante dell'Azienda, per l'anno 2018, riguarderà:

- 1) il trasferimento degli ospiti nella nuova R.S.A., all'interno della quale gli utenti potranno usufruire di spazi idonei e dove potranno essere erogati servizi a misura di persona; inoltre nella nuova struttura saranno presenti attrezzature e impianti di nuova generazione che consentiranno di rendere sicuro e agevole il lavoro da parte degli operatori e dei professionisti impegnati giornalmente nell'attività di cura delle persone non autosufficienti presente in struttura.
- 2) Attivazione di un tavolo di lavoro che abbia come scopo uno studio di fattibilità per l'utilizzo dell'attuale struttura, contraddistinta dalla p.ed. 262/1, a seguito del trasferimento degli ospiti nella nuova R.S.A. e che possa essere destinato ad attività di carattere socio sanitario al fine di rispondere alle esigenze del territorio;
- 3) l'implementazione dei servizi assistenziali e sanitari a favore dei cittadini della Comunità di Dro e della Comunità Alto Garda e Ledro; in particolare si prevede di richiedere l'autorizzazione alla Provincia di Trento per l'apertura del servizio di fisioterapia, del servizio di podologia e di un "centro prelievi" da svolgere all'interno della nuova R.S.A.
- 4) prosecuzione del progetto "Welfare privato", a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa con le A.P.S.P. dell'Alto Garda e Ledro e la Società Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda, per l'offerta di servizi socio-assistenziali-sanitari che possono essere usufruiti in forma privata sulla base dei fabbisogni individualizzati e personalizzati dell'utente.

5. Politica per la qualità

Nella nostra Azienda il percorso di costruzione della gestione della qualità è iniziato qualche anno fa con i percorsi di autorizzazione / accreditamento previsti dalla normativa provinciale, le verifiche tecnico-sanitarie annuali e l'adozione della Carta dei Servizi aziendale. Nel biennio 2015-2016 si è intrapreso un percorso di accreditamento secondo gli Standard previsti dal modello Qualità e Benessere proposto da UPIPA. Il livello di qualità delle prestazioni erogate è misurato attraverso 104 indicatori strutturati su 12 fattori corrispondenti ad altrettante dimensioni significative per la qualità della vita ed il benessere degli anziani non autosufficienti. Il sistema di valutazione prevede quattro tipologie di analisi: verifica documentale, osservazione diretta, interviste con utenti e focus group tra operatori.

Nel mese di febbraio 2016 l'azienda ha ottenuto l'accreditamento istituzionale da parte della Provincia di Trento, che andrà a scadere nel mese di febbraio 2019; la richiesta di rinnovo sarà inoltrata entro l'anno 2018.

Nell'anno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano della Qualità e della Sicurezza per il triennio 2015-2017, successivamente aggiornato con deliberazioni n. 44 di data 01.12.2016 e n. 48 di data 14/11/2017; il documento definisce le strategie della azienda in materia di Qualità e Sicurezza e si integra con il Piano Programmatico triennale allegato al bilancio.

Obiettivo fondamentale del Piano di Qualità e sicurezza è quello di favorire lo sviluppo di una cultura orientata alla persona attraverso:

- il supporto alla Governance clinica
- la definizione di adeguati programmi formativi e informativi
- la strutturazione del sistema qualità
- la promozione a tutti i livelli aziendali dell'approccio per processi
- lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali
- il miglioramento dell'attitudine al lavoro di gruppo

Gli obiettivi del piano di qualità favoriscono lo sviluppo del sistema di gestione per la Qualità e la Sicurezza tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

a) Qualità tecnico-professionale (pratica clinico assistenziale basata sull'evidenza, indicatori di sistema, di processo e di esito, valutazione della performance, gestione del rischio clinico, ecc.);

Azioni previste per il triennio.

- acquisizione di almeno una linea guida (o protocollo) all'anno a supporto delle attività clinico – assistenziali svolte nell'Azienda e approvazione della stessa attraverso il sistema **AGREE**,
- attivazione di un accesso internet ad uso del personale socio-sanitario per l'aggiornamento professionale;
- garantire a tutto il personale la partecipazione ad almeno un evento formativo all'anno su tematiche di tipo “professionalizzante”;
- garantire al personale che ha l'obbligo di crediti ECM l'acquisizione dei crediti stessi nella misura di quanto stabilito dall'accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- adesione al Piano della formazione integrato con le aziende associate alla specifica convenzione.

b) Qualità organizzativa e strutturale (accreditamento istituzionale, Marchio Q&B, digitalizzazione delle informazioni, attivazione e sviluppo degli audit organizzativi, eliminazione barriere architettoniche, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, valutazione dei fornitori ecc.);

Azioni previste per il triennio.

- Revisione complessiva e mantenimento del Sistema di Gestione della Qualità aziendale;
- Attivazione e implementazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei requisiti previsti dall'Accreditamento Istituzionale.

Il riaccreditamento istituzionale è previsto per i primi giorni del febbraio 2019 .

c) Qualità percepita (sicurezza dei dati e tutela della riservatezza, consenso informato, Carta dei Servizi, strumenti a tutela del cittadino, Etica e lotta alla corruzione, Customer Satisfaction e clima organizzativo).

Le azioni previste per il triennio si possono così riassumere.

- Adeguare, se necessario, le procedure per la distribuzione dell'informativa e la successiva acquisizione del consenso al trattamento dei dati sensibili;
- Revisione, a cura della Direzione, della P 01.12 relativa alla gestione delle informazioni a utenti, familiari, visitatori e volontari;
- L'Azienda proseguirà, altresì, i corsi di aggiornamento rivolti a tutto il personale dipendente in tema di applicazione della normativa sulla riservatezza;
- conclusione del Piano di miglioramento "DIGNITA' E RISERVATEZZA" avviato nel 2015 e che ha come responsabile del progetto la Direttrice.

d) consenso informato

Il consenso informato definisce la **consapevolezza del paziente**, acquisita con **l'informazione ricevuta**, circa il proprio stato di salute e l'eventuale assenso a sottoporsi alle ulteriori procedure diagnostiche o terapeutiche proposte dal medico. E' l'espressione della volontà del cittadino, che autorizza il medico ad effettuare specifici trattamenti medico chirurgici sulla sua persona.

Azioni previste per il triennio.

- Monitoraggio periodico, da parte della Responsabile dell'Area di Gestione della Qualità, al fine di verificare la corretta acquisizione del consenso/dissenso nei casi stabiliti dalla procedura operativa in atto, secondo normativa.

e) Gestione del rischio clinico

La sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure e pertanto è uno degli obiettivi prioritari che il Servizio Sanitario Nazionale si pone. È quindi prioritario che le scelte della azienda favoriscano l'attuazione di idonee strategie per la sicurezza della persona assistita

Nel corso dell'anno 2016, il Consiglio di amministrazione ha attribuito le funzioni di Risk Manager ad un dipendente/infermiere dell'Azienda, appositamente formato, il quale avrà il compito di gestire il Sistema di Gestione del Rischio Clinico Aziendale. Tale figura lavora a stretto contatto con il Coordinatore Sanitario e il Servizio di Gestione della Qualità e garantisce processi di analisi dei dati raccolti in seno al Comitato per la Qualità e la Sicurezza.

Azioni previste per il triennio.

- formazione del personale attraverso la partecipazione ad eventi formativi/informativi sul rischio clinico;

- predisposizione, da parte del Risk manager, di un documento di mappatura e gestione dei rischi (Piano di Risk Management) con cadenza annuale;
- prosecuzione nella raccolta e analisi dei diversi indicatori necessari all'implementazione di un sistema di Gestione del rischio, attraverso la puntuale compilazione del Database all'uopo predisposto da parte delle figure professionali identificate;
- prosecuzione, da parte del Risk manager, nella gestione ed analisi degli incidenti, eventi avversi, eventi sentinella, al fine del contenimento del rischio e della promozione e sviluppo della cultura della sicurezza;
- partecipazione e implementazione del progetto di confronto sugli indicatori clinici denominato "Indicare salute" con gli altri partner, proponendo agli stessi il confronto anche sui dati delle infezioni;
- implementazione di altri indicatori ad uso interno, sulla base di quanto emerso dalla attività di mappatura e prioritizzazione dei rischi;
- sviluppo della Procedura di Health Technology Assessment per la valutazione delle tecnologie sanitarie in entrata.

f) etica e lotta alla corruzione;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce, all'art. 1, comma 7, l'onere in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione; in base allo stesso art. 1, comma 7, il Responsabile deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio; all'interno dell'APSP Residenza Molino di Dro il direttore risulta nominato quale Responsabile del servizio di prevenzione della corruzione.

Azioni previste per il triennio.

- aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n°33;
- Informazione e formazione specifica al personale tramite eventi formativi o riunioni/incontri in Azienda.

6. Servizi erogati dalla Residenza Molino

Servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

Il servizio ha come scopo di fornire accoglimento, prestazioni sanitarie e di recupero, tutela e trattamenti riabilitativi ad anziani in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica; coniugare le esigenze di assistenza sanitaria con le esigenze di assistenza tutelare ed alberghiera.

L'area residenziale per gli ospiti è costituita da camere con bagno incluso, destinate normalmente a 1, 2 o 4 persone.

Dal 31.01.2018 gli ospiti della R.S.A. potranno essere accolti in stanze doppie e stanze singole: la nuova R.S.A. dispone di n. 22 stanze doppie e n. 16 stanze singole di cui 4 con bagno proprio e 12 stanze con bagno comunicante. Due stanze singole con bagno saranno destinate ad utenti paganti.

La R.S.A. di Dro offre l'assistenza per le attività quotidiane (alzata, messa a letto, igiene personale); assistenza medico-generica e coordinamento sanitario, assistenza infermieristica diurna e notturna; assistenza specialistica prestata dagli specialisti dell'A.P.S.S.; trattamenti riabilitativi; fornitura di farmaci, presidi sanitari ed altri prodotti, trasporti sanitari, attività di socializzazione, animazione, culturali ed occupazionali; servizio alberghiero (fornitura pasti, lavanderia e guardaroba, pulizia e riordino camere, pulizia generale e riordino spazi comuni).

Le modalità di accesso alla R.S.A. sono gestite dall'U.V.M. distrettuale che formula degli elenchi dinamici degli assistiti valutati non autosufficienti eleggibili in R.S.A.

Centro Servizi

Per la gestione del Centro Servizi di Dro, la struttura risulta convenzionata con la neo costituita Comunità di Valle Alto Garda e Ledro.

La convenzione attualmente in essere prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

- **servizio mensa interno ed esterno** – consiste nell'erogazione di pasti agli utenti del servizio di assistenza domiciliare con:
 - somministrazione pasto presso la mensa interna della casa;
 - servizio di consegna pasto a domicilio e presso le mense esterne (Dro e Drena), attualmente chiuse per assenza di utenti);
 - monitoraggio sull'utenza effettuato da personale qualificato e in possesso di adeguata formazione per l'utilizzo del sistema telematico di rilevazione quotidiana delle necessità dell'utente. Usufruiscono di tale servizio circa 40 utenti, ma la presenza media giornaliera risulta attualmente di circa 26/27 pasti distribuiti al domicilio.

- **Servizio bagno protetto** – consiste nell’assicurare agli utenti del servizio di assistenza domiciliare il bagno protetto presso la struttura, effettuando quando richiesto il servizio di trasporto “da” e “per” il domicilio. Il servizio di trasporto per gli utenti del servizio di assistenza domiciliare è effettuato prioritariamente da volontari (debitamente formati da parte della struttura) con l’impiego di un furgone adibito al trasporto dei disabili di proprietà della struttura. In casi particolari (problematiche fisiche) il servizio è garantito da personale dipendente.
- **Servizio di accoglienza a titolo gratuito** – tale servizio è inteso come un insieme di interventi finalizzati alla messa a disposizione degli spazi della casa e delle attività ludiche, culturali e ricreative. A tutt’oggi il servizio non risulta attivo in quanto riservato a persone autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti.

Servizi welfare privato

dal mese di maggio 2016, l’A.P.S.P. Residenza Molino di Dro eroga i seguenti servizi a pagamento sia al domicilio che in sede con personale dotato delle necessarie competenze in condizioni di appropriatezza e sicurezza, sulla base del progetto “welfare privato” elaborato dalle A.P.S.P. dell’Alto Garda e Ledro e dalla Società Cooperativa Sociale Arcobaleno.

- servizi infermieristici a domicilio e in sede;
- servizi fisioterapici solo a domicilio;
- pasti a domicilio e pasti in mensa;
- bagni protetti in sede;

I destinatari risultano essere i cittadini residenti sul territorio dell’Alto Garda e Ledro. Le tariffe vengono approvate annualmente dal consiglio di amministrazione in occasione dell’approvazione del budget per l’anno successivo.

7) Piano programmatico triennale 2018-2020 e bilancio pluriennale 2018-2020.

Ai sensi del citato regolamento di contabilità dell’azienda, il Piano Programmatico triennale definisce le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi generali da raggiungere, in termini di sviluppi dell’attività istituzionale e di politiche gestionali atte ad assicurare efficacia ed efficienza. Richiama in termini generali lo scenario sociale ed istituzionale di riferimento per l’Azienda ed illustra gli aspetti socio-economici dell’utenza e dei servizi dell’azienda, indicando in termini generali, le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie.

Il piano programmatico adottato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda entro il 31.12.2017, sarà oggetto di eventuali modifiche nel prossimo anno sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati per il triennio 2018/2020.

Il bilancio pluriennale, di durata pari al piano programmatico, rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno, anche attraverso eventuali valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Così come per gli anni precedenti, l'Azienda ha scelto di sostenere le spese correnti del prossimo triennio con le sole entrate correnti, evitando il ricorso all'utilizzo di fondi e accantonamenti.

8 - Scenario sociale ed istituzionale

L'attuale momento storico deve tenere conto dell'invecchiamento demografico, di una costante crescita della domanda di servizi e connessi costi previdenziali, sanitari e assistenziali.

L'università Bocconi di Milano, ha presentato uno studio che evidenzia come le proiezioni demografiche indichino una popolazione trentina con 75 anni e più in continuo aumento.

- nell'anno 2015 si accerta una popolazione tra maschi e femmine di 55.752 unità;
- nell'anno 2031 si prevede una popolazione tra maschi e femmine di 78.699 unità;
- nell'anno 2041 si prevede una popolazione tra maschi e femmine di 104.029 unità

Secondo l'annuario statistico della Provincia di Trento, il progressivo invecchiamento della popolazione infatti è confermato dall'incremento dell'età media alla morte della popolazione residente.

Nell'anno 2016 la popolazione trentina residente risulta composta da 538.604 persone di cui 115.370,00 oltre i 65 anni ed oltre.

Dalla lettura dell'annuario statistico della Provincia di Trento si evince che l'indice di vecchiaia (calcolato rapportando, in percentuale, la popolazione anziana, di 65 anni e oltre, a quella giovane, fino a 14 anni) risulta lievemente superiore a quello dello scorso anno e si attesta sul valore di 145,9: in altri termini, ogni 100 giovani ci sono circa 146 anziani. A livello nazionale lo stesso indice è pari a 165,3. L'età media complessiva è pari a 43,6 anni ed appare crescente nel tempo, sia per la maggior sopravvivenza dovuta al miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane sia per l'entità relativamente contenuta della natalità.

La situazione economica ha generato notevoli ricadute sul fronte della flessibilità e della precarietà del posto di lavoro sia in Italia che nel resto del mondo. Anche nella Provincia di Trento, nonostante “deboli” segnali di ripresa a livello nazionale, assistiamo ancora alla chiusura di attività economiche, tali da determinare situazioni di grave disagio socio – economico nella famiglie coinvolte.

In questo contesto problematico, emerge con urgenza il tema della non autosufficienza che coinvolge la famiglia, il reddito, i bilanci dei comuni e della Provincia.

La popolazione invecchia e la continua domanda di cura e assistenza in crescita, a fronte di risorse modeste, talvolta inadeguate, per finanziare servizi pubblici che sostengano il lavoro di cura delle famiglie, ha generato tagli consistenti da parte del Governo e della Provincia di Trento sul fronte della sanità e dell'assistenza.

Le attuali previsioni demografiche provinciali registrano nei termini seguenti l'invecchiamento della popolazione nell'ambito della Comunità di Valle Garda e Ledro:

Comunità Alto Garda e Ledro	dati effettivi al 01.01.2016			Dato effettivi al 01.01.2017		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Popolazione residente.	25867	24430	50297	26008	24574	50582
- di cui 65 e oltre	5848	4504	10352	4611	5914	10525
- di cui 75 e oltre	3247	2073	5320	2156	3319	5475
<i>75-79</i>	<i>1137</i>	<i>922</i>	<i>2059</i>	<i>938</i>	<i>1171</i>	<i>2109</i>
<i>80-84</i>	<i>916</i>	<i>636</i>	<i>1552</i>	<i>674</i>	<i>936</i>	<i>1610</i>
<i>85-89</i>	<i>699</i>	<i>348</i>	<i>1047</i>	<i>380</i>	<i>707</i>	<i>1087</i>
<i>90-94</i>	<i>406</i>	<i>144</i>	<i>550</i>	<i>136</i>	<i>394</i>	<i>530</i>
<i>95 e oltre</i>	<i>89</i>	<i>23</i>	<i>112</i>	<i>28</i>	<i>111</i>	<i>139</i>

dalla tabella seguente si nota l'aumento della popolazione anziana sopra i 65 anni nella Comunità Alto Garda e Ledro a partire dal 01.01.2012:

<i>Fascie di età</i>	<i>Al 01.01.2012</i>	<i>Al 01.01.2013</i>	<i>Al 01.01.2014</i>	<i>Al 01.01.2015</i>	<i>Al 01.01.2016</i>	<i>al 01.01.2017</i>
<i>Sopra i 65 anni</i>	<i>9.368</i>	<i>9.981</i>	<i>9.981</i>	<i>10181</i>	<i>10352</i>	<i>10525</i>
<i>Di cui 75 e oltre</i>	<i>4.808</i>	<i>4.851</i>	<i>5.001</i>	<i>5165</i>	<i>5320</i>	<i>5475</i>
<i>Da 75 a 79 anni</i>	<i>1.889</i>	<i>1.869</i>	<i>1.926</i>	<i>1988</i>	<i>2059</i>	<i>2109</i>
<i>Da 80 a 84 anni</i>	<i>1.473</i>	<i>1.487</i>	<i>2.155</i>	<i>1540</i>	<i>1552</i>	<i>1610</i>

<i>Da 85 a 89 anni</i>	<i>1.012</i>	<i>995</i>	<i>981</i>	<i>996</i>	<i>1047</i>	<i>1087</i>
<i>Da 90 a 94 anni</i>	<i>338</i>	<i>418</i>	<i>505</i>	<i>555</i>	<i>550</i>	<i>530</i>
<i>Da 95 e oltre</i>	<i>96</i>	<i>82</i>	<i>68</i>	<i>86</i>	<i>112</i>	<i>139</i>

per il futuro l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro si prefigge di:

- di accrescere e mantenere una “rete” con gli altri soggetti del territorio (Comune, Comunità Alto Garda e Ledro, altre A.P.S.P., associazioni, cooperative e soggetti privati), al fine di consentire adeguate risposte alle esigenze della comunità locale;
- differenziare e implementare i servizi (non solo posti per R.S.A, ma anche posti per esigenze legate a disabilità specifiche, servizi di tipo sanitario e assistenziale da erogare agli utenti del territorio) al fine di ridurre per quanto possibile il ricovero in R.S.A.;
- servizi come “centro diurno” e “riabilitazione”, potrebbero essere attivati presso la nuova R.S.A. mentre altri servizi quali “posti di sollievo”, “nucleo demenze”, potrebbero trovare una futura destinazione presso l'attuale struttura;
- servizi integrativi come fisioterapia e riabilitazione, assistenza infermieristica e assistenza domiciliare, attivati nel corso dell'anno 2016, potranno invece essere implementati nell'anno 2018 al fine di favorire il mantenimento e il recupero delle capacità residue degli anziani e/o persone disabili.

9. Linee programmatiche generali

Le linee programmatiche generali che orienteranno lo sviluppo dell'azienda nei prossimi anni possono essere riassunte nei termini seguenti:

- 9.1** prospettive di sviluppo dell'A.P.S.P. "Residenza Molino"
- 9.2** la qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro
- 9.3** ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità dei servizi

9.1 - Prospettive di sviluppo dell'azienda

La trasformazione istituzionale dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" è avvenuta giuridicamente il 01.01.2008.

Come già peraltro enunciato nel precedente piano programmatico vi sono ancora degli aspetti sui quali lavorare nel prossimo triennio, previsti nella vigente legislazione, nello Statuto e nei regolamenti, fra i quali si evidenzia in particolare l'integrazione dell'azienda nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio, così da poter esprimere la massima potenzialità di sviluppo e capacità di risposta ai bisogni della comunità locale.

L'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro intende rafforzare la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio (comuni, comunità di valle, A.P.S.S. e aziende site sul territorio del Comunità Alto Garda e Ledro), al fine di promuovere, progettare e gestire alcuni servizi semi residenziali e iniziative sperimentali innovative di assistenza agli anziani o a persone parzialmente non autosufficienti, tutto ciò in un'ottica di miglioramento della qualità della vita delle persone residenti nel nostro territorio.

Per poter raggiungere tale obiettivo l'A.P.S.P. deve poter disporre di sufficienti risorse (economiche, strumentali, umane) in quantità e qualità adeguata e un adeguato patrimonio.

L'attuale patrimonio in dotazione all'azienda risulta attualmente costituito dai seguenti immobili.

- p.f. 228 arativo, di mq. 1610;
- p.f. 343 prato, di mq. 241;
- p.f. 344 arativo, di mq. 826;

le succitate tre particelle fondiari, cedute gratuitamente dal Comune di Dro nell'anno 2007, risultano di pertinenza dell'attuale edificio contraddistinto dalla p.ed. 262/1 e utilizzato attualmente dall'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro per l'esercizio della propria attività istituzionale.

- p.f. 224/1 di mq. 4.108 acquisito nel corso dell'anno 2011 e destinato alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro; su tale area inserita nel P.R.G. del Comune di Dro è stata realizzata la nuova R.S.A. la quale ospiterà gli ospiti non autosufficienti dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro nel mese di gennaio 2018.

Il valore del terreno di nuova acquisizione pari ad € 1.807.520,00 è stato iscritto alla voce "terreni" dell'attivo dello stato patrimoniale e costituisce un incremento del valore del patrimonio dell'azienda che trova la contropartita nel conto "debiti verso P.A.T. Conto anticipi contributi nuova struttura" essendo interamente finanziato con contributo provinciale.

I terreni costituiscono patrimonio indisponibile dell'azienda.

L'edificio, attualmente adibito all'attività istituzionale, risulta di proprietà del Comune di Dro e concesso in usufrutto all'A.P.S.P. "Residenza Molino". L'A.P.S.P. è autorizzata ad operare sull'immobile le trasformazioni edilizie che ritiene necessarie per adeguarli al meglio alle finalità istituzionali. Le spese per interventi edilizi e tutte le spese di manutenzione ordinarie e straordinarie rimangono a carico dell'A.P.S.P. per l'intera durata del contratto (fino all'anno 2028).

A seguito di approfondimento della situazione patrimoniale attuata nell'anno 2017, il Comune di Dro si è reso disponibile a conferire l'immobile contraddistinto dalla p.ed. 262/1 all'APSP Residenza Molino di Dro anche oltre la durata del diritto di usufrutto al fine di consentire alla stessa APSP continuità nell'uso dello stabile e al contempo metterla nelle condizioni giuridiche per poter continuare a sviluppare ulteriori servizi di carattere socio – sanitario sul territorio.

In data 29.03.2017, a seguito di espressa volontà del Consiglio di amministrazione dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro manifestata con l'adozione della deliberazione n. 18 di data 27.03.2017 nonché della deliberazione della Giunta comunale di Dro n. 55 di data 27.03.2017, si è addivenuto alla sottoscrizione di un contratto di comodato gratuito ex art. 1803 e ss. del Codice

Civile della p.ed. 262/1 in C.C. Dro a favore dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro in base alla quale l'efficacia del contratto di comodato produrrà i suoi effetti solo nel momento in cui viene a cessare il diritto di usufrutto costituito con Atto pubblico di data 03.06.1998.

In tal modo viene garantita all'A.P.S.P. la disponibilità dell'immobile in soluzione di continuità nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso del compendio come indicato dall'annotazione tavolare.

Con deliberazione n. 19 di data 30/03/2017, il Consiglio di amministrazione ha approvato un "*documento preliminare alla progettazione*" (art. 14, commi 1 e 2 della legge provinciale 10.09.1993 n. 26) relativo alla creazione di un polo socio-sanitario nel Comune di Dro realizzato attraverso il risanamento conservativo dell'immobile sito in p.ed. 262/1 e la ristrutturazione dello stesso mediante la realizzazione di un collegamento alla costruenda R.S.A. che prevede un costo complessivo di € 2.522.393,31 di cui 1.897.597,83 per lavori ed € 624.795,48 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Si prevede di ricercare ulteriori fonti di finanziamento che permetteranno all'A.P.S.P. di garantire e sostenere servizi innovativi e progetti di miglioramento della qualità a favore degli utenti allo scopo di mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti dall'azienda (R.S.A. e Centro Servizi).

Obiettivi esercizio 2018

- entro il 30.06.2017, programmazione di un tavolo di lavoro che abbia come scopo uno studio di fattibilità per l'utilizzo dell'attuale struttura a seguito del trasferimento degli ospiti nella nuova R.S.A. i cui lavori risultano quasi conclusi;
- si prevede di proseguire nell'opera di sensibilizzazione della struttura all'attività di "reperimento fondi" (fund raising) attraverso domande di finanziamento ad enti diversi per l'acquisizione di beni utili al funzionamento dell'azienda;
- si prevede di garantire il pareggio di bilancio mediante un piccolo aumento della retta di degenza entro il limite della retta media provinciale e una graduale diminuzione delle spese riferite all'acquisizione di beni e servizi;
- prosecuzione del progetto "welfare privato" attraverso lo svolgimento di servizi integrativi che possano rispondere alle esigenze del territorio e che prevedano nel contempo una graduale espansione dell'attività dell'Azienda; (*servizi infermieristici, fisioterapici, pasti e bagni*);

- prosecuzione adesione al progetto “Smart Point” promosso da UPIPA per un adeguato sistema di controllo di gestione, attivato nel corso dell'anno 2014 e proseguito negli anni 2015, 2016 e 2017.

Obiettivi esercizi 2018-2019

- Sviluppo ed implementazione dei sistemi di valutazione strategica e di rendicontazione sociale.
- implementazione della collaborazione con gli attori del sistema che già operano a livello locale (A.P.S.S. – A.P.S.P, Comunità di Valle, mondo della Cooperazione) al fine di garantire servizi integrativi di tipo sociale e sanitario, nell'ambito della programmazione provinciale dei servizi di assistenza alla persona.

9.2 La qualificazione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla realizzazione della nuova R.S.A. di Dro

La R.S.A. di Dro accreditata provvisoriamente in R.S.A. con decorrenza 01.01.2000 risulta tuttora in attesa dell'**autorizzazione all'esercizio** dell'attività sanitaria da parte della Provincia Autonoma di Trento per effetto dell'assenza dei requisiti minimi previsti dal D.P.G.P. 27.11.2000 n. 30-48 - "Regolamento concernente Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private ai sensi dell'art. 43 della L.P. 3 febbraio 1998, n. 3" come modificato dal decreto del Presidente della Provincia 13 agosto 2003, n. 22-143/Leg. e successive modifiche".

Con nota di data 01/02/2013, il Servizio Politiche sanitarie della P.A.T. ha concesso l'autorizzazione all'attività sanitaria con piano di adeguamento ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.P. 27.11.2000 n. 30-48, segnalando che ai sensi dell'articolo 22 comma 2.1 della L.P. 16/2010 questa struttura ha titolo per richiedere l'accreditamento istituzionale.

Nel mese di febbraio 2016, l'A.P.S.P. Residenza Molino ha ottenuto l'accreditamento istituzionale da parte dell' Dipartimento Salute e Solidarietà sociale della P.A.T. ai sensi del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. e ss.mm.

In sede di emanazione delle direttive per l'assistenza agli ospiti non autosufficienti approvate con deliberazione n. 2194 di data 14.12.2017, la Giunta Provinciale di Trento ha previsto l'aumento di n. 13 posti letto per ospiti non autosufficienti in convenzione a seguito della

costruzione della nuova R.S.A. in C.C. Dro.

Nel corso del mese di gennaio 2018 si procederà quindi all'inoltro della domanda di autorizzazione per 13 posti letto, al fine di consentire il trasferimento degli ospiti nella nuova struttura, la quale dispone di spazi adeguati per l'erogazione dei servizi richiesti dalle norme attualmente vigenti e dalle esigenze e aspettative delle persone anziane.

Per la realizzazione della nuova struttura è stato concesso apposito finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'anno 2007 per un importo complessivo di € 8.967.135,96 di cui € 1.152.872,88 per l'acquisizione del terreno ed € 7.814.263,08 per la realizzazione della struttura.

Nell'anno 2010 sono stati concessi i seguenti contributi ad integrazione dei precedenti che consentiranno la realizzazione dell'opera pubblica più importante per il Comune di Dro:

- contributo integrativo di € 2.218.746,96 per la realizzazione dei lavori della nuova R.S.A. che aggiunto al precedente contributo di € 7.814.263,08 determina un contributo complessivo di € **10.033.010,04**.
- contributo integrativo di € 676.086,92 per l'acquisto del terreno che aggiunto al precedente contributo di € 1.152.872,88 determina un importo complessivo di € **1.828.959,80**.

I lavori, iniziati nell'anno 2014, si ultimeranno nel mese di gennaio 2018.

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto all'acquisizione di arredi e attrezzature in modo da rendere immediatamente abitabile la struttura.

Proseguiranno quindi le operazioni di collaudo, la domanda di autorizzazione sanitaria, la presentazione della domanda di agibilità, la sistemazione degli ultimi arredi e il conseguente trasferimento degli ospiti nella nuova sede previsto per il giorno 31.01.2018.

Nella nuova struttura saranno accolti 60 ospiti non autosufficienti in R.S.A. di cui 58 in convenzione con l'A.P.S.S. e n. 2 a pagamento; la nuova sede consentirà ai residenti e ai visitatori di poter disporre di spazi adeguati per la degenza e per la socializzazione mentre agli operatori sarà consentito di poter operare in assoluta sicurezza.

A seguito del trasferimento si renderà necessario procedere con un'attenta riorganizzazione dei servizi al fine di consentire un'adeguata assistenza agli ospiti presenti tenendo presente i limiti di spesa per l'anno corrente.

Obiettivi esercizio 2018

- stato finale dei lavori della nuova R.S.A. entro la metà del mese di gennaio 2018;
- completamento dell'iter amministrativo riguardante il collaudo tecnico amministrativo, pratica di agibilità della struttura e autorizzazione sanitaria e rendicontazione delle spese sostenute;
- acquisizione arredi e attrezzature a completamento di quanto già esistente e rendicontazione della spesa alla Provincia di Trento;
- trasferimento degli ospiti nella nuova struttura entro il 31.01.2018 e conseguente riorganizzazione dei servizi;

Obiettivi esercizi 2019 e 2020

- particolare attenzione dovrà essere data nella gestione dell'attuale edificio al fine di garantirne la funzionalità e la sicurezza in attesa di una futura destinazione a servizi.

9.3 Ottimizzazione della gestione e miglioramento della qualità

In questi anni l'Azienda ha cercato di adeguare i servizi offerti ai bisogni assistenziali e alle esigenze degli ospiti, mediante adeguamento degli spazi esistenti e la qualificazione del personale di assistenza.

Sono stati attivati progetti sperimentali e innovativi a favore degli ospiti della struttura, che hanno distinto l'azienda e che hanno permesso di qualificare le diverse attività socio assistenziali.

La Carta dei Servizi, approvata per la prima volta nell'anno 2003, rivista e modificata nel corso dell'anno 2009 e nel corso dell'anno 2012, offre utili indicazioni sui servizi offerti, descrivendo gli impegni assunti nei confronti degli anziani residenti e i servizi integrativi a disposizione degli anziani del comune.

Con l'ingresso nella nuova struttura, si renderà necessario procedere con la revisione completa del documento al fine di renderlo coerente con l'attività assistenziale erogata a favore degli utenti.

In data odierna vengono ridefiniti da parte del Consiglio di amministrazione nuovi standard di qualità valevoli per l'anno 2018.

Per l'anno 2018 si conferma l'adesione al Marchio Qualità e Benessere di UPIPA al fine di ricercare ed adeguare maggiormente la politica della qualità, partendo in primo luogo dagli utenti (residenti e familiari) che beneficiano dei servizi erogati dall'Azienda attraverso il loro coinvolgimento nei processi decisionali avendo come obiettivo principale quello di creare e consolidare un rapporto di fiducia con i propri interlocutori e di personalizzare al massimo gli interventi al fine di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ciascun utenti.

Gli operatori e i collaboratori impegnati nell'organizzazione, con i diversi ruoli, sono coinvolti attraverso specifiche attività di informazione – formazione che ne migliorano le competenze e la professionalità di ciascuno, aumentando nel contempo la capacità di ognuno di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'A.P.S.P. di cui è parte.

Per quanto concerne la formazione si è provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con le A.P.S.P. limitrofe al fine di ridurre i costi di gestione del servizio e garantendo nel contempo un maggior coinvolgimento degli operatori all'interno delle varie strutture.

Per l'acquisizione dei crediti ECM per i quali la normativa prevede di avvalersi di specifiche società accreditate, la convenzione prevede di usufruire della collaborazione dell'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi.

Per quanto concerne il fattore "sicurezza", è importante lavorare ancora per diffondere e promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute ai vari livelli sia nei confronti dei Residenti che degli operatori.

Proseguirà nell'anno 2017 la gestione associata del servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro con l'A.P.S.P. Città di Riva a seguito della positiva sperimentazione espletata nel corso dell'anno 2017.

La dotazione organica dell'A.P.S.P. risulta alquanto limitata in relazione alle attività programmate e ai servizi offerti; i parametri del personale socio assistenziale risultano a volte insufficienti e la gestione quotidiana delle attività implica uno sforzo notevole da parte dell'organizzazione al fine di rispondere ai bisogni e alle aspettative dell'utenza.

Risulta quindi di fondamentale importanza implementare la collaborazione con le A.P.S.P. site sul territorio a livello di Direttori e amministratori allo scopo di migliorare alcune attività di sistema anche nel rapporto con le altre istituzioni e l'ottimizzazione della gestione.

Già nel corso degli ultimi anni sono state attivate diverse collaborazioni con le altre strutture della Comunità Alto Garda e Ledro in relazione alla necessità di rivedere e aggiornare l'accordo di programma e le convenzioni in essere con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il funzionamento del "centro servizi", alcune procedure unificate per l'assunzione di personale in posizione di ruolo e non di ruolo e per alcune procedure unificate per l'acquisizione di beni e servizi.

Rimane attiva quindi anche per l'anno 2018 la convenzione con le A.P.S.P. di Riva del Garda, Arco e Ledro per la gestione dell'acquisizione di risorse umane.

Al fine di ottimizzare la gestione delle varie A.P.S.P., in data 07.09.2017 è stato sottoscritto un accordo fra le A.P.S.P. "Città di Riva" con sede a Riva del Garda, "Residenza Molino" con sede a Dro e "Giacomo Cis" con sede a Ledro per la gestione integrata dei processi aziendali; tale accordo prevede il raggiungimento di forme più intese di collaborazione, attraverso l'accorpamento del personale che, a vario titolo, già oggi si occupa delle molteplici attività dell'area amministrativa. Tale collaborazione risulta attiva con l'A.P.S.P. G. Cis di Ledro dall'anno 2013 mentre con l'A.P.S.P. Città di Riva risulta attivata nel corso dell'anno 2017 la gestione associata del servizio di prevenzione protezione.

A partire dall'anno 2018 è previsto un unico ufficio di direzione per le 3 A.P.S.P. di Riva del Garda, Dro e Ledro; in occasione del rinnovo del prossimo Consiglio di amministrazione, (luglio 2018 per Dro), ogni singola A.P.S.P. sarà presidiata da una figura di "responsabile di struttura" con specifica delega per uno dei servizi consorziati (personale, budget ecc.), e fungerà da anello di collegamento con la direzione ed elemento di garanzia del corretto svolgimento delle attività istituzionali secondo una logica che non sia esclusivamente efficientista ma anche e soprattutto di qualità del servizio erogato.

Sarà nominato un organismo politico di indirizzo e coordinamento delle azioni, progettualità, iniziative di interesse comune.

Le aree di intervento sulle quale si intende agire risultano essere:

- indirizzo e coordinamento politico, direzione, personale, budget, contabilità e controllo di gestione, approvvigionamento di beni e servizi, formazione, qualità e sicurezza;

Inoltre, già da alcuni anni l'Azienda aderisce ai progetti promossi dall'Agenzia del Lavoro, in particolare per quanto concerne l'attività di supporto al servizio assistenziale e l'attività di riordino archivi.

Nel corso dell'anno 2017 l'Azienda ha approvato il progetto "Intervento 19" attivo dal mese di maggio 2017 e fino a tutto il mese di dicembre 2017 e che prevede l'occupazione di n. 6 soggetti a tempo parziale di 18 e 25 ore settimanali a supporto dell'attività assistenziale della struttura e riordino archivi, nonché il progetto "over 45" che prevede l'occupazione di n. 4 operatori nel periodo: dicembre 2017/maggio 2018 che garantisce la continuità dell'attività di supporto al servizio assistenziale in assenza del progetto Intervento 19.

Nell'ottica di procedere ad una condivisione delle attività con le altre A.P.S.P. del territorio si precisa che dal 01.01.2013 l'A.P.S.P. Residenza Molino di Dro aderisce al progetto Smart Target/Smart Point sul controllo di gestione promosso da UPIPA al quale aderiscono molte A.P.S.P. della Provincia di Trento.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nell'anno 2018 sono i seguenti.

- realizzazione nuova Carta dei servizi e aggiornamento relativi standard di qualità;
- Aggiornamento standard di qualità indicati nella Carta dei servizi;
- realizzazione nuovo sito Internet tramite l'adesione ad UPIPA-Web;
- gestione dell'autovalutazione del modello Qualità & benessere Marchio Qualità UPIPA; il modello UPIPA di rilevazione della qualità dei servizi offerti dalle singole strutture residenziali (R.S.A.) in particolare per quanto concerne la qualità della vita e il benessere per i residenti che abitano le RSA risulta complementare ed estensivo rispetto ai modelli esistenti centrati sui risultati (EFQM/CAF ed accreditamento dei servizi socio sanitari, ISO).
- Realizzazione attività formativa per tutti gli operatori della struttura in collaborazione con le A.P.S.P. della Comunità Alto Garda e Ledro e l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavendine per l'accREDITamento dei corsi di formazione previsti per il personale sanitario; per alcune attività formative i dipendenti potranno avvalersi della formazione garantita da UPIPA; le attività formative per l'anno 2017 riguarderanno prevalentemente il tema della disfagia e la nutrizione;
- Partecipazione, coinvolgimento e condivisione delle politiche e degli obiettivi di struttura da parte degli operatori e dei collaboratori della struttura, così come avvenuto negli anni precedenti attraverso lavoro di équipe (riunioni organizzative periodiche con tutti i professionisti dell'azienda);

- realizzazione delle azioni di intervento previste dal piano di qualità e sicurezza dell'Azienda;
- rafforzamento della collaborazione con altre A.P.S.P. site sul territorio provinciale per la promozione di attività di sistema e ottimizzazione della gestione;
- coinvolgimento e partecipazione dei soggetti portatori di interessi nel processo decisionale (ospiti, familiari, operatori e collaboratori) attraverso:
 - indagine per il soddisfacimento dei servizi erogati (ospiti e familiari);
 - partecipazione alla stesura del Piano di Assistenza Individualizzato;
 - focus group con ospiti e familiari
 - attivazione della presenza di uno psicologo / counselor per i residenti della struttura, avvalendosi anche di eventuale tirocinanti;
 - realizzazione attività formative ed informative per familiari e volontari;
 - nomina commissione per la verifica della corretta gestione del servizio di ristorazione a tutela dell'utenza e della qualità del servizio erogato;
- mantenere alta la partecipazione da parte della Comunità alla vita della struttura e promuovere se possibile forme di partecipazione dei Residenti alla vita di Comunità;
- attenzione al tema della sicurezza;
- incentivare la collaborazione di volontari, familiari, gruppi, associazioni per la partecipazione ad iniziative atte a garantire il benessere degli ospiti.
- partecipazione a progetti di rilevazione degli indicatori clinici promossi da UPIPA e dall'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine al fine di monitorare i rischi connessi all'istituzionalizzazione (contenzione, dolore, cadute, area fine vita, nutrizione ecc.);
- proseguire con l'implementazione del processo di digitalizzazione dei diversi flussi informativi necessari al buon funzionamento della struttura, avviato alcuni anni fa. La tenuta sotto controllo della documentazione è tra gli strumenti principali per il raggiungimento delle performance e dei livelli di monitoraggio ottimali in un moderno Sistema di Gestione della Qualità. Le azioni previste per l'anno 2018 sono le seguenti:
 - a) migliorare l'accessibilità a tutti i documenti aziendali da parte del personale che necessita di tali documenti;
 - b) proseguire nel trasferimento del cartaceo sulla piattaforma informatica per la raccolta, conservazione, pubblicizzazione e diffusione dei documenti aziendali.

Un particolare ringraziamento va rivolto anche ai dipendenti, collaboratori e volontari che a vario titolo operano presso la struttura; senza il loro contributo quotidiano e costante sarebbe impossibile garantire un adeguato livello di qualità dei servizi offerti agli ospiti e agli utenti del territorio.

Obiettivi anni 2019 - 2020

- aggiornamento standard qualità inseriti nella Carta dei servizi;
- monitoraggio dei servizi erogati agli utenti esterni e ricerca di soluzioni volte al soddisfacimento dei bisogni;

10 – Politiche per il mantenimento dell'equilibrio economico

Per la realizzazione delle attività istituzionali programmate e dei servizi innovativi indicati nel bilancio 2018 e nel bilancio pluriennale 2018-2020, l'Azienda sarà chiamata ad assolvere compiti e ad assumere responsabilità, per le quali sarà necessario poter disporre delle necessarie risorse umane ma anche economiche.

Sicuramente l'equilibrio economico non può e non deve diventare l'obiettivo principale dell'Azienda esso rappresenta comunque una condizione essenziale per il proprio sviluppo.

Il budget 2018, così come pure i bilanci per gli anni 2019 e 2020 chiuderanno a pareggio.

Per l'anno 2018, il riferimento per il finanziamento sanitario viene desunto dalle direttive provinciali approvate nel corso dell'anno 2017 dalla Giunta Provinciale di Trento mentre il finanziamento delle tariffe riferite al Centro servizi, viene desunto dalla convenzione in atto con la Comunità di Valle Gardà e Ledro, rinnovata nel mese di dicembre 2009 e prorogata con decorrenza 01.01.2013 ai sensi dell'articolo 38 comma 5 bis della L.P. 14/1991 e articolo 53 comma 5 della L.P. n. 13 di data 27.07.2007.

Si rileva in particolare come la tariffa sanitaria, alla quale va aggiunta la quota di finanziamento per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto per i dipendenti sottoscritto nel mese di dicembre 2017, copra tutti i costi del personale assistenziale e sanitario (medici, infermieri, fisioterapisti, operatori di assistenza e animatore al 100%) comprese le sostituzioni per malattia e il sovrapparametro. Tutte le spese di carattere generale risultano finanziate con le rette di degenza a carico degli utenti.

Da un'attenta lettura della dinamica dei costi e dei ricavi si rilevano i seguenti fattori determinanti per il pareggio di bilancio:

sul versante dei ricavi:

- l'aumento di € 211.172,50 derivante dall'aumento della retta giornaliera di residenzialità, pari ad € 0,30, che viene rideterminata in € 47,50 giornaliere con un aumento dello 0,64% rispetto alla tariffa determinata per l'anno 2017; l'importo tiene conto del numero dei giorni previsti nell'anno 2018 pari a 365;
- un maggiore ricavo di € 76.820,00 derivante dall'applicazione della retta giornaliera di residenzialità per i due posti di R.S.A. accreditati e non convenzionati con decorrenza 31.01.2018;
- un maggiore ricavo per complessivi € 28.690,60 derivante dall'applicazione della maggiorazione per l'accoglimento di ospiti in stanze singole con tariffe differenziate a partire dal 31.01.2017; per la stanza singola con bagno si prevede una maggiorazione giornaliera di 10,00 €, mentre per le stanze singole con bagno comunicante si prevede una maggiorazione di 7,00 €; la tariffa per la stanza singola nell'attuale struttura viene mantenuta a 3,62 € giornaliere fino al 31.01.2018;
- l'aumento della tariffa sanitaria rispetto al budget di inizio anno 2017 quantificata in € 280.489,86 dovuta all'aumento dei posti convenzionati di R.S.A. che passano da 45 a 58 con decorrenza 31.01.2018;
- un maggiore ricavo di € 9.132,00 rispetto all'anno 2017, derivante dalla gestione del servizio pasti da svolgere in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro;
- un minore ricavo di € 1.142,00 rispetto all'anno 2017, derivante dalla gestione del servizio "bagni protetti" da svolgere in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro;
- maggiori ricavi per € 2.566,00 derivanti dal progetto "welfare privato" - i maggiori ricavi si riferiscono prevalentemente alla consegna di pasti a domicilio a pagamento mentre rimangono sostanzialmente invariati i ricavi per prestazioni infermieristiche e fisioterapiche rispetto all'anno 2017;
- minore ricavo di € 3.428,00 per rifusione pasti esterni;
- il contributo riconosciuto dall'Agenzia del lavoro per l'attivazione del progetto "intervento 19" rimane invariato come rimane invariato il rimborso di canoni assistenza software dovuti dall'A.P.S.P. G. Cis di Ledro, l'assistenza sanitaria specialistica garantita direttamente dall'A.P.S.S. e la rifusione vitto da parte del personale dipendente;

- un maggiore ricavo di € 2.468,48 rispetto all'anno 2017 derivante dal finanziamento dell'accordo provinciale per il personale dipendente sottoscritto nel mese di dicembre 2016;
- maggiori ricavi per € 12.110,85 rispetto all'anno 2017 per regolazioni contabili materiale sanitario, medicinale, ossigeno e prodotti dietetici forniti direttamente dall'A.P.S.S.;
- maggiore ricavo di 200,00 € per ricavi diversi.

sul versante dei costi si evidenzia:

- maggiori costi per € 12.110,85 rispetto all'anno 2017 per regolazioni contabili materiale sanitario, medicinale, ossigeno e prodotti dietetici forniti direttamente dall'A.P.S.S.;
 - una diminuzione di 500,00 € della spesa relativa all'acquisto di medicinali;
 - maggiori costi pari ad € 4.915,56 derivanti dall'acquisto di ausili per l'incontinenza e rapportati al numero di utenti previsti nell'anno 2018;
 - una maggiore spesa di € 1.000,00 per la cura e igiene degli ospiti sempre in rapporto al numero degli utenti;
 - maggiori spese per complessivi € 2.373,86 derivanti dall'acquisto di piccola attrezzatura d'uso, materiali per pulizie, manutenzione varia, acquisti diversi e carburante per automezzi;
 - una maggiore spesa di € 1.900,00 per l'acquisto di stoviglie;
 - una maggiore spesa di € 9.649,80 per l'implementazione delle ore di assistenza medica che da 13,5 ore settimanali passano a 18 ore settimanali, in rapporto al numero di utenti;
 - una maggiore spesa di 800,00 € per il servizio di podologia;
 - una lieve diminuzione della spesa inerente il progetto “intervento 19” finanziato nella misura del 70% dall'Agenzia del Lavoro di € 1.000,00 rapportato al periodo di effettivo servizio garantendo sempre e comunque la presenza di 5 operatori a 18 ore settimanali;
 - un aumento considerevole degli appalti per pulizie, lavaggio biancheria piana e ristorazione per effetto dell'aumento del numero di utenti presenti con decorrenza 31.01.2018;
- a) la spesa per il servizio di pulizia passa da 79.000,00 € a 150.000,00 € circa con un aumento di 71.000,00 €;

- b) la spesa per il lavaggio della biancheria piana passa da 17.000,00 € a 23.000,00 € con un aumento di 6.000,00 €;
- c) il servizio di ristorazione passa da 276.770,23 € ad € 338.394,68 con un aumento di 61.624,45;
- alla voce “manutenzione” si evidenzia una maggiore spesa di complessivi € 19.900,00 € così suddivisa:
 - a) spese per la manutenzione dell'attuale struttura considerando anche il mese di gennaio 2018 per complessivi € 9.600,00;
 - b) minori spese il nuovo fabbricato di 8.000,00 € e maggiori spese per € 1.000,00 derivanti dalla manutenzione del giardino;
 - c) maggiori spese per manutenzione attrezzature e impianti pari ad € 8.000,00;
 - d) canoni assistenza software e hardware per complessivi 5.000,00 € derivanti dall'adozione di nuovi software e noleggio attrezzatura informatica;
 - un aumento delle spese per utenze quantificate in complessivi € 56.000,00 in seguito al trasferimento nella nuova R.S.A. e così suddivise:
 - a) maggiore spesa di 700,00 per utenze telefoniche, internet e cellulare d'emergenza;
 - b) maggiore spesa di € 30.000,00 € relativa alla fornitura di energia elettrica;
 - c) maggiore spesa di € 22.000,00 € relativa alla fornitura di gas metano uso riscaldamento;
 - d) maggiore spesa di € 2.000,00 per tassa rifiuti solidi urbani e servizio raccolta smaltimento rifiuti speciali;
 - e) maggiore spesa di 900,00 € circa per il consumo di acqua potabile;
 - f) maggiore spesa di 400,00 per servizio smaltimento rifiuti speciali;
 - minori costi per gas servizio cucina e maggiore spesa di € 12.700,00 € circa per le utenze dell'attuale struttura;
 - maggiori costi per circa 3.000,00 € riferiti a consulenze amministrative-informatiche, anticorruzione, consulenza privacy e dietista;
 - rimane invariata la spesa per gli amministratori e si rileva una maggiore spesa di € 4.500,00 derivante essenzialmente dall'adeguamento dei premi assicurativi della nuova struttura, dell'applicazione della Legge Gelli Bianco di riforma della responsabilità sanitaria recante *“sicurezza delle cure e della persona assistita, nonche' in materia di responsabilita' professionale degli esercenti le professioni sanitarie”*, e la copertura assicurativa per rischi diversi dell'attuale struttura;
 - maggiore spesa complessiva di € 1.000,00 per la copertura di costi inerenti lo

- svolgimento di procedure concorsuali e spese per servizi;
- la maggiore spesa di € 321.071,84 per la gestione del personale (stipendi e oneri sociali) è legata principalmente a:
 - a) assunzione di 6,5 unità di personale a tempo pieno destinate al servizio di assistenza degli ospiti;
 - b) aumento del parametro relativo al servizio di fisioterapia (parte del quale sarà coperto con servizio psicologico così come previsto dalle direttive provinciali in materia di R.S.A. approvate nel mese di dicembre dell'anno 2017);
 - c) recepimento dell'accordo sindacale provinciale che vede il riconoscimento di aumenti contrattuali al personale dipendente;
 - b) l'assunzione di una maggiore 1/2 unità di personale a tempo determinato in sostituzione di dipendenti assenti per malattie, aspettative, permessi;
 - c) l'assunzione di un manutentore a tempo parziale;
 - d) l'assunzione a tempo determinato di un'operatrice amministrativa per il periodo di due mesi e mezzo;
 - e) maggiore spesa per visite mediche e attività formativa;
 - maggiori costi di complessivi 30.000,00 € per ammortamenti a seguito dell'acquisto di nuove attrezzature e arredi;
 - maggiori costi per circa € 2.500,00 rispetto all'anno 2017 derivante dall'applicazione dell'imposta IMIS sulla nuova struttura per mese di gennaio 2018;
 - maggiore costo di circa 2.333,00 € quale quota di adesione all'UPIPA;

Per l'anno 2018 si prevede di contenere le spese a carico del bilancio attraverso:

- ricerca di ulteriori economie di gestione attraverso politiche di esternalizzazione e precisamente:
 - a) nuove procedure per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti e delle attrezzature da indire in collaborazione con altre A.P.S.P. del territorio (gestione associata dell'ufficio acquisti);
 - b) indizione gara per l'affidamento del servizio di ristorazione in scadenza nel mese di febbraio 2018;
 - c) indizione gara per l'affidamento del servizio di sanificazione ambientale;
 - d) indizione gara per l'affido servizio di noleggio e lavaggio biancheria piana;
 - ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPAT-MEPA- CONSIP);

- utilizzo appropriato di lavori socialmente utili o riorganizzazione dei servizi interni;
- ricerca di ulteriori finanziamenti da enti/privati per il finanziamento di attività da realizzare a favore degli ospiti della struttura;
- riduzione dei costi per l'attività di formazione rivolta agli operatori della struttura, a seguito della sottoscrizione della convenzione con le A.P.S.P. site sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro;

Bilancio di previsione triennale 2018-2020

Esercizio 2018

L'art. 4 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L prevede la predisposizione da parte delle A.P.S.P. del Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, che copra un periodo non inferiore ai tre anni, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del budget annuale.

Ai sensi del regolamento di contabilità dell'A.P.S.P. "Residenza Molino" di Dro, Il bilancio di previsione triennale rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno, anche attraverso eventuali valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Il bilancio 2018 ed il seguente bilancio triennale 2019-2020 indicano le previsioni di costi e ricavi necessari per assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali in condizioni di equilibrio economico.

Le nuove attività istituzionali programmate e i progetti di investimento saranno avviati previa acquisizione della relativa copertura finanziaria.

Preme sottolineare la difficoltà nel formulare previsioni pluriennali, in particolare per la determinazione dei ricavi derivanti dai contributi PAT per il finanziamento dei costi sanitari, visto che le direttive relative all'assegnazione degli stessi, vengono deliberate di norma nel mese di dicembre di ogni anno e non contengono proiezioni circa gli esercizi futuri.

Gli indirizzi che vengono definiti per il prossimi triennio impegnano sicuramente l'intera struttura ad individuare obiettivi specifici di carattere gestionale in modo da consentire il perseguimento della solidità economica del bilancio ma nel contempo la promozione di nuovi servizi ed interventi anche a carattere sperimentale.

Esercizio 2018

Il Budget per l'esercizio 2018, in ottemperanza al principio previsto dall'art. 2 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L, chiude in pareggio.

Si prevede un aumento della retta di degenza a carico degli ospiti di 30 centesimi di €.

Risulta invece difficile quantificare la misura delle tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle (ex Comprensorio Alto Garda e Ledro) per il rimborso della spesa derivante dall'attività del "cento servizi" relative alla gestione del servizio 2018.

Sulle categorie di costo così come alcune voci di ricavo non sono peraltro previsti adeguamenti, in mancanza di dati oggettivi.

Esercizi 2019 e 2020

Il Budget per gli esercizi 2019 e 2020, in ottemperanza al principio previsto dall'art. 2 del DPGR 13 aprile 2006 n° 4/L, e in relazione a quanto già previsto per l'esercizio 2018, chiudono in pareggio in quanto non risulta per ora possibile quantificare la misura della tariffa sanitaria riconosciuta dalla Provincia di Trento per gli anni 2019 e 2020 e la misura delle tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il rimborso della spesa derivante dall'attività del "cento servizi" relative alla gestione del servizio per gli anni 2019 e 2020.

Sulle categorie di costo così come alcune voci di ricavo non sono peraltro previsti adeguamenti, in mancanza di dati oggettivi.

I criteri che portano a prevedere risorse necessarie a realizzazione gli obiettivi triennali definiti dal Consiglio di amministrazione fanno riferimento a:

- risorse umane destinate all'assistenza secondo parametri predefiniti con apposita deliberazione della Giunta provinciale, nonché alle risorse umane destinate ai servizi generali e meglio evidenziate nella dotazione organica del personale dipendente;
- tariffa sanitaria riconosciuta dalla P.A.T. per l'assistenza agli ospiti non autosufficienti;
- tariffe riconosciute dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per il Centro Servizi con adeguamento al tasso inflattivo solo per l'anno 2018;
- retribuzioni spettanti al personale dipendente;

Tali criteri hanno determinato la seguente previsione triennale:

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				2018	2019	2020
	I) RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI						
	01	TARIFFA R.S.A. E RETTA ALBERGHIERA			2.638.672,71	2.638.672,71	2.638.672,71
	02	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI			121.149,00	121.149,00	121.149,00
	V) ALTRI RICAVI E PROVENTI						
	01	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI			95.161,11	95.161,11	95.161,11
	02	ALTRI RICAVI E PROVENTI			68.090,50	68.090,50	68.090,50
	03	RENDITE PATRIMONIALI			0,00	0,00	0,00
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE				2.923.073,32	2.923.073,32	2.923.073,32
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE						
	I) CONSUMO DI BENI E MATERIALI						
	01	ACQUISTI			105.924,82	105.924,82	105.924,82
	02	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			0,00	0,00	0,00
	II) SERVIZI						
	01	PRESTAZIONI DI SERVIZI ALLA PERSONA			116.957,04	116.957,04	116.957,04
	02	SERVIZI APPALTATI			511.394,68	511.394,68	511.394,68
	03	MANUTENZIONI			97.000,00	97.000,00	97.000,00
	04	UTENZE			133.500,00	133.500,00	133.500,00
	05	CONSULENZE E COLLABORAZIONI			16.000,00	16.000,00	16.000,00
	06	ORGANI ISTITUZIONALI			32.646,00	32.646,00	32.646,00
	07	SERVIZI DIVERSI			21.000,00	21.000,00	21.000,00
	III) GODIMENTO BENI DI TERZI						
	01	GODIMENTO BENI DI TERZI					
	IV) COSTO PER IL PERSONALE						
	01	SALARI E STIPENDI			1356237,55	1356237,55	1356237,55
	02	ONERI SOCIALI e INAIL			408.208,12	408.208,12	408.208,12
	03	T.F.R.			35.712,11	35.712,11	35.712,11

	05 0	ALTRI COSTI			14.000,00	14.000,00	14.000,00
V)	AMMORTAMENTI						
	01 0	AMMORTAMENTI			50.000,00	50.000,00	50.000,00
VI)	ACCANTONAMENTI						
	01 0	SVALUTAZIONE DEI CREDITI					
	02 0	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			0,00	0,00	0,00
VII)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
	01 0	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			23.380,00	23.380,00	23.380,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE					2.921.960,32	2.921.960,32	2.921.960,32
RISULTATI DELLA GESTIONE					1.113,00	1.113,00	1.113,00
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
I)	PROVENTI FINANZIARI						
	01 0	PROVENTI FINANZIARI			500,00	500,00	500,00
II)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI						
	01 0	INTERESSI PASSIVI					
	02 0	ALTRI ONERI FINANZIARI					
D							
00 5	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
	001	PROVENTI STRAORDINARI					
	01 0	PROVENTI STRAORDINARI					
	002	ONERI STRAORDINARI					
	01 0	ONERI STRAORDINARI					
E					-		
C+D+E-F							
00 6	IMPOSTE SUL REDDITO						
	001	IMPOSTE SUL REDDITO					
	01 0	IMPOSTE SUL REDDITO			1.613,00	1.613,00	1.613,00
TOTALE IMPOSTE					- 1.613,00	- 1.613,00	- 1.613,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO					ZERO	ZERO	ZERO

A.P.S.P. RESIDENZA MOLINO – DRO (TN)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI NEL TRIENNIO 2018 - 2020

Lavori

acquisto attrezzature e arredi

tipo di lavoro	importo previsto e autorizzato				fonte di finanziamento		
		2018	2019	2020	contributo provinciale	risorse proprie	mutui
Realizzazione nuova R.S.A. di DRO							
lavori di costruzione della nuova R.S.A. iniziati nell'anno 2014	10.033.010,04	Gennaio 2018 ultimazione lavori R.S.A.	0	0	100%	=	=
Utilizzo dell'attuale sede	0	Attivazione tavolo di lavoro fattibilità utilizzo attuale sede	Adeguamento struttura	Attivazione servizi	Da concordare	=	=
Totale	10.033.010,04						
Acquisto di attrezzature e arredi per la nuova R.S.A.	1.156.262,59	Acquisizione attrezzature e arredi a completamento della nuova R.S.A.	0	0	969.424,13	186.838,46	0